



# Automobile Club Padova

RIMODULAZIONE BUDGET 2014

E

AGGIORNAMENTO PIANO DI  
RISANAMENTO PLURIENNALE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

# INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>PARTE I - RELAZIONE ALLA RIMODULAZIONE DEL BUDGET 2014</b>	<b>2</b>
<b>1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI</b>	<b>2</b>
1.1 Riferimenti alle disposizioni di legge in materia di stabilizzazione finanziaria	2
1.2 L'impostazione generale della rimodulazione	3
<b>2. IL BUDGETE CONOMICO</b>	<b>3</b>
2.1 I ricavi	3
2.2 I costi	4
2.3 I proventi e gli oneri finanziari	4
2.3 Le imposte	5
<b>3. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI E DISMISSIONI</b>	<b>5</b>
<b>4. L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA</b>	<b>5</b>
<b>PARTE II – PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE</b>	<b>7</b>
<b>1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI</b>	<b>7</b>
1.1 Analisi economico-patrimoniale del triennio 2009/2012	7
1.2 Le linee guida del piano	7
<b>2. ESPOSIZIONE DEL PIANO</b>	<b>8</b>
<b>3. ANALISI ECONOMICA DELLA PROPOSTA</b>	<b>10</b>
<b>4. CONCLUSIONI</b>	<b>11</b>

## PREMESSA

Il presente documento è articolato in due parti di cui una relativa alla rimodulazione del Budget dell'esercizio in corso e l'altra attinente al piano di risanamento pluriennale. La scelta di riunire in un'unica relazione, sebbene distinta in due parti, la descrizione e le considerazioni riguardanti la necessità di aggiornare il budget dell'esercizio 2014 e l'esposizione dell'aggiornamento delle attività di risanamento per il quinquennio 2013/2017 deriva dal fatto che tra rimodulazione e piano di risanamento sussistono complementarità e presupposizioni che solo un'esposizione unitaria consente di far comprendere in modo completo.

Per i necessari riferimenti alla versione iniziale del Budget dell'A.C. Padova per il 2014 si rimanda al documento approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 30/10/2013.

In allegato alla presente relazione si rimette lo schema di rimodulazione del Budget Economico ove è riportata la colonna con i dati iniziali di Budget 2014, gli aggiornamenti a seguito della rimodulazione e il dato aggiornato definitivo.

## PARTE I

### RELAZIONE ALLA RIMODULAZIONE DEL BUDGET 2014

#### 1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

##### 1.1 Riferimenti alle disposizioni di legge in materia di stabilizzazione finanziaria

Per quanto attiene alle disposizioni applicabili all'Automobile Club Padova già, a partire dal Budget iniziale 2012 era stata prevista l'applicazione dell'art. 4 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente per quanto attiene il principio dell'equilibrio economico. Tuttavia il citato art. 4 fa riferimento altresì all'equilibrio patrimoniale. In una condizione di presenza di patrimonio netto negativo consistente, è evidente che l'utile presunto per l'esercizio 2014 non ne consentirebbe l'intero riassorbimento in un unico esercizio. In tale ipotesi, coincidente con l'attuale situazione dell'A.C. Padova, il principio dell'equilibrio deve pertanto essere considerato in una visione di lungo termine con la previsione di azioni strutturali volte al graduale riassorbimento del deficit patrimoniale.

Il rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale trova poi ulteriore espressione nell'art. 12 del vigente Regolamento interno della Federazione ACI, in materia di interventi di riequilibrio e riqualificazione degli AA.CC. in presenza di rilevanti squilibri economico-gestionali, oltre che nell'art. 15, comma 1 del D.L. n.98 /2011, convertito dalla L. n. 111/2011 e nell'art. 1, comma 14 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla L. n.148/2011, così come specificato con la circolare MEF – RGS n.33 del 28/12/2011, dal Dicastero dell'Economia. Interveniva poi l'ACI-DCAF con la circolare n.4071/12 del 20/04/2012 fornendo indicazioni in merito alla necessità, per gli AA.CC. che vertono in situazioni di presenza di patrimonio netto negativo di adottare dei provvedimenti di rimodulazione del budget per l'anno in corso affinché sia ristabilito l'equilibrio economico-patrimoniale e la conseguente adozione di un piano di risanamento pluriennale.

Il predetto quadro normativo e regolamentare ha quindi determinato la necessità di apportare alcune variazioni alle previsioni iniziali, così come riportate nella presente Rimodulazione di Budget 2014. Sono state aggiornate, di conseguenza, le stime dei ricavi rispetto alla previsione iniziale, con una riduzione derivante da una sovrastima delle provvigioni corrisposte dalla Sara Assicurazioni a fronte del perdurare dell'attuale crisi economica, con particolare riferimento al settore dell'automotive. Parimenti le stesse considerazioni valgono per quanto attiene alle entrate derivanti dall'attività associativa, dalla riscossione delle tasse automobilistiche e per i proventi derivanti dalla cessione di beni a terzi. Inoltre sono state riviste al ribasso alcune previsioni di ricavi sulla base dell'attuale andamento delle vendite e in relazione ad attività e servizi che non hanno trovato riscontro nel mercato.

E' stata altresì rivista la previsione iniziale dei costi con una riduzione derivante dal fatto di non avere sostenuto nel corso dell'anno 2014 le opere necessarie alla nuova ripartizione degli ambienti al piano terra dell'immobile sede dell'Ente, oltre al minor costo per l'aliquota associativa dovuta all'ACI, correlato alla riduzione delle entrate riguardanti l'attività in argomento. Inoltre tra i costi è stata eliminata la voce di spesa che si riferisce all'obbligo di riversamento allo Stato dei risparmi di spesa attinenti i consumi intermedi in virtù del disposto dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del D.L. n. 101/2013, convertito con L. n. 125/2013. Al riguardo si precisa che, in conformità al disposto dei citati commi del menzionato art. 2, con delibera del Consiglio Direttivo relativa alla seduta del 27/12/2013 è stato adottato il "Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club di Padova", prevedendosi che, in caso di situazioni di patrimonio netto negativo, i risparmi conseguiti dovranno essere destinati al miglioramento del saldo di bilancio. Si da atto inoltre che la presente rimodulazione è stata predisposta formulando le previsioni economiche nel rispetto degli obiettivi fissati dal predetto Regolamento, così come ampiamente riportato in dettaglio al punto 4.

## 1.2 L'impostazione generale della rimodulazione

L'impostazione generale della rimodulazione di Budget tiene conto degli aspetti già esposti sopra e prevede i seguenti principali elementi. I ricavi sono ridotti nella misura complessiva di € -132.500,00 in conseguenza principalmente, come già anticipato, dalla sovrastima delle entrate provvigionali derivanti oltre che dall'andamento del mercato dell'automotive anche dal mancato raggiungimento d'incremento di portafoglio da parte dell'Agenzia Capo di Padova Nord rispetto al piano industriale presentato dal nuovo Agente Capo due anni fa e da minori entrate conseguenti alla flessione, rispetto alle previsioni iniziali, della vendita di prodotti associativi, dai minori ricavi derivanti dalla riscossione delle tasse automobilistiche e dalla mancata commercializzazione del servizio invita a revisione che non ha trovato positivo accoglimento da parte dei centri di revisione autorizzati contattati.

I costi evidenziano, rispetto al Budget, riduzioni pari a complessivi € -113.184,00, derivanti in parte dalla mancata esecuzione di opere di manutenzione, compresi i collegati compensi professionali, e in parte dai minori costi derivanti dalla riduzione della remunerazione per la vendita delle tessere ACI e dal minor ammontare della quota dell'aliquota associativa da versare all'ACI. Inoltre incide nella riduzione dei costi l'azzeramento della voce di spesa degli oneri diversi di gestione, relativa al riversamento al MEF dei risparmi dei costi intermedi.

L'impatto complessivo (in diminuzione) sul conto economico dell'AC. Padova delle variazioni sopra evidenziate è pertanto negativo per € -8.466,00.

Come si evince dal conto economico allegato, considerando che il Budget iniziale chiudeva con un risultato economico positivo pari a € 74.234,00, la presente rimodulazione di Budget porta a prevedere per il 2014 in ogni caso un risultato economico positivo di € 65.768,00, ancorché inferiore alle iniziali aspettative. Si evidenzia, come già indicato sopra, che il suddetto risultato deriva, fondamentalmente, dalla sovrastima delle provvigioni della Sara Assicurazioni e delle aliquote associative, mentre la riduzione dei costi derivano essenzialmente dai minori costi collegati alle aliquote associative e dal risparmio per lavori di manutenzione non eseguiti oltre che dal venire meno dell'obbligo di versamento allo Stato dei risparmi di spesa sui consumi intermedi di cui all'art.8, comma 3, D.L. n.95/2012, convertito dalla L. n.135/2012 in virtù del vigente Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Padova, adottato ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, D.L. n.101/2013 convertito con la L. n.125/2013, che consente agli Enti aventi natura associativa di adeguarsi con propri regolamenti, ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, poiché non gravanti sulla finanza pubblica. Il suddetto risultato economico positivo va quindi a riassorbire parte del deficit patrimoniale risultante dal bilancio d'esercizio al 31.12.2013, portandolo da € 1.915.566,00 a € 1.849.798,00.

Rimane ovviamente l'impegno dell'Ente a implementare per il futuro le azioni possibili per dar corso a un costante riassorbimento del deficit patrimoniale con la previsione d'interventi strutturali per gli esercizi successivi così come più dettagliatamente descritti nell'aggiornamento del Piano di risanamento, cui la presente rimodulazione si ricollega.

## 2. BUDGET ECONOMICO

Si riporta di seguito un dettaglio delle variazioni economiche introdotte dalla rimodulazione di budget in esame (rispetto al budget iniziale 2014). L'articolazione delle voci è coerente con la natura dei conti di ricavo e di costo del budget dell'A.C. Padova, consentendo pertanto un'immediata riconducibilità all'allegato prospetto di conto economico.

### 2.1. I Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura complessiva di € 1.010.700,00 e sono ridotti nella misura complessiva di € -132.500,00.

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano una variazione in decremento per € -442.500,00 per effetto:

- a) della riduzione della previsione di entrate derivanti dalla vendita delle tessere ACI in relazione all'attuale andamento delle vendite per € -60.000,00;
- b) della riduzione della previsione di entrate derivanti dalla vendita di materiale cartografico in relazione all'attuale andamento delle vendite per € -4.500,00;
- c) dell'eliminazione delle previsioni di entrate derivanti dal servizio "invita a revisione" per € -10.000,00;
- d) della rilevazione, sulla base delle indicazioni della DAF di ACI, dei proventi derivanti dall'attività assicurativa dalla lett. f) "provvigioni diverse sara" della voce A1) "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per € -360.000,00 nell'analogo conto di cui alla lett. d) della voce B5) "altri ricavi e proventi per € +320.000,00. Registrando per differenza un decremento di € -40.000,00 a fronte della loro sovrastima.

- e) della riduzione della previsione di entrata derivante dall'attività di esazione delle tasse automobilistiche per € -3.000,00;
- f) della riduzione della previsione di entrata derivante dall'attività di educazione stradale per € -5.000,00;
- Gli Altri ricavi e proventi registrano un incremento pari a € +310.000,00 per effetto:
  - a) della riduzione della previsione di entrata derivante dai concorsi e rimborsi diversi per € -10.000,00;
  - b) della compensazione tra i minori ricavi per € -2.500,00 per la cessione dell'auto in uso a terzi con l'incremento per pari importo delle entrate per proventi pubblicitari;
  - c) di quanto esposto alla lett. d) della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

## 2.2.1 Costi

I costi sono rilevati nella misura complessiva di € 879.632,00, e vengono ridotti nella misura complessiva di € -113.184,00

- I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci registrano una variazione in aumento di € +1.350,00 per effetto:
  - a) della riduzione della previsione di spesa per l'acquisto di cancelleria e stampati per € -150,00;
  - b) dell'incremento della previsione di spesa per l'acquisto di carburanti per € +1.500,00;
- Le spese per prestazioni di servizi subiscono una riduzione per € -37.200,00 per effetto:
  - a) della riduzione della previsione di spesa per l'attività di educazione stradale per € -3.000,00;
  - b) della riduzione della previsione di spesa per rimborsi vari e per l'utilizzo del servizio informatico ACI per complessivi € -2.000,00;
  - c) dell'incremento dell'onere di spesa per l'attività assicurativa a fronte del maggior onere provvigionale dovuto dall'Ente all'Agente principale di Cittadella in dipendenza dell'incremento della vendita di prodotti assicurativi per € +8.000,00;
  - d) della riduzione della previsione di spesa per le utenze (fornitura di acqua) per € -1.000,00;
  - e) della riduzione della previsione di spesa per € -10.000,00 in considerazione degli oneri di spesa non sostenuti per la ristrutturazione degli uffici al piano terra, quale onere per manutenzioni;
  - f) dell'eliminazione della previsione di spesa per oneri pubblicitari per € -3.000,00;
  - g) della revisione in decremento per € -3.000,00 della previsione di spesa per il compenso provvigionale dovuto alle Delegazioni dell'Ente in ragione della contrazione delle vendite dei prodotti associativi;
  - h) della riduzione per € -2.900,00 della previsione di spesa per il servizio di facchinaggio per i motivi di cui alla precedente lett. e);
  - i) della revisione in incremento per € +1.500,00 rispetto alla previsione di spesa per il compenso dovuto dall'Ente per i servizi contabili e paghe;
  - j) dell'eliminazione della previsione di spesa per onorari e compensi per speciali incarichi e spese legali e notarili per € -15.000,00;
  - k) della riduzione della previsione di spesa per spese diverse, quali spese non qualificabili in altro modo, per € -3.000,00;
  - l) della riduzione della previsione di spesa per gli organi sociali dell'Ente per € -2.000,00 per effetto di minori oneri previdenziali da sostenere;
  - m) dell'eliminazione della previsione di spesa per commissioni e comitati per € -1.800,00;
- Le spese per il godimento di beni di terzi non subiscono variazioni.
- I costi del personale subiscono un decremento per - € 5.000,00 per effetto:
  - a) della riduzione della previsione di spesa per le retribuzioni per € -5.000,00;
- Gli ammortamenti e svalutazioni non subiscono variazioni.
- Le variazioni delle rimanenze per materie prime sussid. di consumo e merci, non subiscono variazioni.
- Gli accantonamenti nel loro complesso non subiscono variazioni.
- Gli Oneri diversi di gestione diminuiscono per € -72.334,00 per effetto:
  - a) della riduzione della previsione di spesa per l'acquisizione dell'omaggio sociale per l'anno in corso per € -2.000,00, non essendosi reso necessario integrare la fornitura originariamente prevista;
  - b) dell'incremento per € +50,00 delle spese per la convocazione degli organi sociali;
  - c) dell'eliminazione della previsione di spesa per oneri diversi di gestione relativamente al venir meno dell'obbligo di versamento allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti sui consumi intermedi come già ampiamente motivato in precedenza per € -40.384,00;
  - d) della riduzione della previsione di spesa a seguito della minor onere derivante dal versamento all'ACI delle aliquote in relazione alle corrispondenti minori entrate per € -30.000,00;

## 2.3 I Proventi e gli oneri finanziari

Gli interessi attivi vengono ridotti per € -1.000,00, mentre gli interessi passivi sono ridotti per € -6.000,00 rispetto alla previsione iniziale di un onere di € 7.300,00, con una spesa assestata per € 1.300,00.

## 2.4 Le imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette sul reddito di competenza dell'esercizio 2014 sono stimate in € 48.000,00 con un decremento di € -5.850,00. In dettaglio, si tratta della riduzione della previsione di spesa per IRES, calcolata sui presunti redditi d'impresa.

## 3. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI E DISMISSIONI

I valori espressi in tale documento, introdotto dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità per indicare le previsioni degli investimenti, ovvero delle dismissioni di immobilizzazioni da parte dell'A.C. Padova non sono oggetto di rimodulazione e restano quindi invariate le risultanze.

## 4. L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Dato atto, al precedente punto 1.1, dell'avvenuta adozione da parte dell'Ente Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis del D.L. n.101/2013 convertito dalla L. n.125/2013, si evidenzia come la formulazione delle previsioni di spesa in sede di rimodulazione del budget 2014 siano pienamente in linea con gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento, così come di seguito esplicitato:

- *Obiettivi operativi per il miglioramento degli equilibri di bilanci (art. 4 del regolamento):*  
Il margine operativo lordo, inteso come la differenza tra il valore e i costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, si attesta su un valore previsto positivo per l'esercizio 2014 di € 123.568,00, ampiamente migliorativo rispetto all'obiettivo minimo di un valore in pareggio per l'esercizio 2014;
- *Interventi per la riduzione delle spese di funzionamento (art. 5 del regolamento):*  
Per l'esercizio 2014 è prevista una spesa per l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento di beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico per € 469.425,00 con una riduzione dei costi rispetto a quanto sostenuto nel 2010 (€ 844.036,00) di ben € -374.611,00 pari a un -38,78% abbondantemente superiore all'obiettivo minimo della riduzione percentuale del 5% rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010;
- *Disposizioni specifiche per la riduzione di particolari tipologie di spese di funzionamento (art. 6 del regolamento):*
  - a) Per l'esercizio 2014 non sono previste spese per:
    - 1) l'acquisto, noleggio e impiego di autovetture;
    - 2) per missioni o trasferte e per la formazione del personale dipendente;
    - 3) per l'organizzazione di manifestazioni sportive;
    - 4) buoni pasto;
    - 5) studi e consulenze
  - b) Per l'esercizio 2014 sono previste spese per:
    - 1) mostre e convegni per € 5.000,00 con una riduzione dei costi rispetto a quanto sostenuto nel 2010 (€ 11.395,70) di € -6.395,70 pari a un -56,12%, abbondantemente superiore all'obiettivo minimo della riduzione percentuale del 5% rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2010;
    - 2) rappresentanza per € 1.367,00 con una riduzione dei costi rispetto a quanto sostenuto nel 2010 (Euro 1.439,50) di € -72,50 pari a un -5,03%, pari all'obiettivo minimo della riduzione percentuale del 5% rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2010;
    - 3) contributi, a supporto di attività e iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente per € 5.000,00 con una riduzione dei costi rispetto a quanto sostenuto nel 2010 (€ 5.520,58) di € -520,58 pari a un -9,42%, superiore all'obiettivo minimo della riduzione percentuale del 5% rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2010;
- *Spese per il personale (art. 7 del regolamento):*  
Per l'esercizio 2014 non sono previste spese dirette per il personale dipendente dell'A.C. Padova, mentre il costo del personale non dipendente, rappresentato dal trattamento accessorio per il compenso di ruolo e di risultato per il direttore rimborsato all'A.C.I. ammonta a € 44.057,00.
- *Spese relative al funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 8 del regolamento):*  
Per l'esercizio 2014 sono previste spese per gli organi di indirizzo politico-amministrativo dell'A.C. Padova per € 2.950,00 con una riduzione dei costi rispetto a quanto sostenuto nel 2010 (€ 4.001,35) di Euro 1.051,35 pari a un -26,27%, superiore all'obiettivo minimo della riduzione percentuale del 10% rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2010;

- *Spese relative al funzionamento degli organi di controllo (art.9 del regolamento):*  
Per l'esercizio 2014 ammontano a € 4.500,00, in conformità alla misura annua lorda fissata per i membri del Collegio dei revisori dei Conti con Decreto Interministeriale adottato dal Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 12/07/2005. Fatte salve eventuali previsioni normative che dovessero intervenire nel corso dell'esercizio 2014 che comportino la revisione degli importi di cui al citato Decreto.

**1^ RIMODULAZIONE BUDGET ANNUALE  
ESERCIZIO 2014**

<b>BUDGET ECONOMICO</b>	<b>Budget Esercizio 2014 Iniziale</b>	<b>Variazione +/-</b>	<b>Budget Esercizio 2014 Assestato</b>
<b>AUTOMOBILE CLUB PADOVA</b>			
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	960.000,00	- 442.500,00	517.500,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	143.500,00	310.000,00	493.200,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>1.143.200,00</b>	<b>- 132.500,00</b>	<b>1.010.700,00</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.300,00	1.350,00	15.650,00
7) Spese per prestazioni di servizi	307.675,00	- 37.200,00	270.475,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	183.300,00	0,00	183.300,00
9) Costi del personale	49.057,00	- 5.000,00	44.057,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.500,00	0,00	10.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00	0,00	500,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	445.484,00	- 72.334,00	373.150,00
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>1.010.816,00</b>	<b>-113.184,00</b>	<b>879.632,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>132.384,00</b>	<b>-19.316,00</b>	<b>113.068,00</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	3.000,00	- 1.000,00	2.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.300,00	- 6.000,00	1.300,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ( 15+16-17+/-17bis)</b>	<b>-4.300,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>700,00</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari			0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>128.084,00</b>	<b>-14.316,</b>	<b>113.768,00</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	53.850,00	- 5.850,00	48.000,00
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>74.234,00</b>	<b>- 8.466,00</b>	<b>65.768,00</b>

## PARTE II

### PIANODIRISANAMENTOPLURIENNALE

#### 1. CONSIDERAZIONIPRELIMINARI

##### 1.1 Analisi economico-patrimoniale del quinquennio 2009/2013

La gestione corrente dell'A.C. Padova è caratterizzata da un progressivo consolidamento degli interventi di risanamento attuati e dal conseguente raggiungimento di un equilibrio finanziario tale da consentire il perseguimento degli scopi sociali dell'Ente e la stabilizzazione di una previsione di utili derivanti dalle future gestioni di parte corrente.

Il seguente schema riepilogativo di due indicatori (ROL e RE) relativi agli ultimi cinque esercizi fa notare il miglioramento sopradescritto:

ANNO	ROL	ROL	RE
	(al netto degli ammortamenti)	(al lordo degli ammortamenti)	
2009	222.831,96	162.949,34	36.444,37
2010	-9.013,59	-27.783,79	-55.836,98
2011	64.884,40	48.631,72	-42.223,80
2012	53.721,13	39.912,96	6.941,63
2013	139.462,00	127.832,00	98.397,00

E' opportuno evidenziare che il risultato del 2009 è influenzato negativamente da una consistente svalutazione di un credito (€ 42.000,00) mentre il 2010 registra un intervento di manutenzione dell'immobile per la messa in sicurezza dello stesso disposto con ordinanza dal locale Comando dei Vigili del Fuoco e spese legali di contenzioso (€ 42.000,00), mentre il 2011 sconta il peso di oneri straordinari relativi a precedenti esercizi (€ 60.000,00) e il 2012 è influenzato negativamente dall'art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012 relativo all'obbligo di versare le somme risparmiate per i consumi intermedi rispetto alla spesa sostenuta nel 2010 nelle casse dello Stato (Euro 20.192,35 per il 2012). Tuttavia con l'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2bis, del D. L. n.101/2013, convertito con modificazioni dalla L. n.125/2013, del "Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club di Padova", detti risparmi non dovranno essere versati allo Stato ma destinati al miglioramento del saldo di bilancio.

Nonostante gli sforzi compiuti per raggiungere quantomeno l'equilibrio economico, risultato che in termini di ROL è stato raggiunto, tranne che per gli esercizi 2010 e 2011 per le motivazioni in precedenza esposte, l'Amministrazione deve confrontarsi con la presenza di disavanzi di esercizio a partire dagli anni settanta che al 31/12/2012 determinano il patrimonio netto dell'Ente in termini negativi di un deficit patrimoniale pari a Euro 2.013.960,39. Tale disavanzo, sorto a metà degli anni settanta, è andato ad aumentare nel corso degli anni successivi consolidandosi nel tempo, soprattutto negli anni novanta e inizio duemila.

L'analisi globale delle risultanze di bilancio ha fatto emergere, con tutta evidenza, una crisi sia economica sia finanziaria, quest'ultima senza dubbio innescata dalla mancanza di risultati economici positivi. Crisi finanziaria che poi, in maniera perversa, non faceva che peggiorare, a sua volta, la situazione economica (in particolare attraverso il peso degli oneri finanziari, oltre che attraverso tutta una serie di costi indiretti, e altre diseconomie, dovute alle difficoltà di gestione). L'esame dei dati storici aziendali, del mercato di sbocco, dell'organizzazione dell'Ente e delle scelte operate dagli amministratori, portava all'ulteriore conclusione che i fattori di ordine economico, determinanti la crisi aziendale, avevano parzialmente natura endogena (esterna), ma soprattutto natura esogena (interna). Le cause che hanno portato l'Ente a questo stato di sofferenza sono quindi da rinvenirsi nella condotta gestionale degli anni passati riconducibile ai precedenti organi di indirizzo politico-amministrativo, posto che l'attuale Consiglio Direttivo è al suo secondo mandato.

##### 1.2 Le linee guida del piano.

Questa parte della relazione riprende le precedenti relazioni al piano di risanamento del 2012 e del 2013 e ne costituisce la naturale integrazione e sviluppo, nel segno della continuità e si articola in quattro interventi:

1. Interventi per fronteggiare la persistente crisi di liquidità che, pur non impedendo all'Ente di far fronte con prontezza e regolarità alle proprie obbligazioni correnti (debiti commerciali e diversi quali ad esempio debiti verso fornitori, stipendi, contributi, ecc.), non consente a oggi di eliminare tutte le posizioni di debito ormai consolidate;
2. Interventi per consolidare ed incrementare l'equilibrio delle entrate e delle uscite dell'A.C.;
3. Razionalizzazione della "macchina AC. Padova" attraverso una riorganizzazione dei locali, dei servizi e della gestione operativa;

4. Conseguente predisposizione dei documenti finanziari da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo contabile dell'Ente, degli organi dell'Ente Federante e da parte del Ministero vigilante;
5. Conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa fissati con il "Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club di Padova".

## 2. ESPOSIZIONE DEL PIANO

Nell'ambito delle direzioni di intervento sopraindicate e dall'analisi degli elementi assunti, si evidenzia come già l'attuale Consiglio Direttivo abbia svolto importanti interventi nell'ottica dell'adozione di soluzioni tendenti a riequilibrare l'aspetto economico della gestione, mettendo in atto, nello stesso tempo, azioni volte al consolidamento e riduzione del debito finanziario e non finanziario.

Con riguardo ai punti 1 e 2 si fa presente che la linea strategica dell'Ente in materia assicurativa, già più volte delineata dall'Organo politico dell'A.C. Padova, è quella di valorizzarla ai fini del conseguimento di maggiori entrate, considerato che è giunto a scadenza l'accordo con la Sara Assicurazioni, che prevedeva per gli esercizi 2012 e 2013 un livello minimo garantito dell'entità delle entrate provvigionali pari ai valori del 2010. Al riguardo è necessario un richiamo alla parte prima del presente documento con riguardo alla necessità di rivedere al ribasso la previsione di entrate provvigionali a fronte della loro sovrastima.

Per l'esercizio 2015 si punta poi a rendere operativa come subagenzia o punto di produzione la Delegazione A.C. Padova di Camposampiero, nell'ottica di incrementare il volume delle entrate provvigionali. Dall'altro lato saranno monitorati gli andamenti produttivi delle Agenzie Capo, con particolare riguardo all'Agenzia Capo di Padova Nord posto che il Consiglio Direttivo nel concedere il GRADIMENTO al mandato di agenzia da parte della Compagnia in favore del nuovo Agente Capo ha a suo tempo dato indicazione di verificare il raggiungimento degli obiettivi d'incremento di portafoglio dallo stesso rappresentati con apposito piano di sviluppo industriale, onde adottare in caso di mancato raggiungimento le più opportune azioni correttive.

Inoltre incominciano a consolidarsi già nel corso del presente esercizio i benefici degli interventi di natura strutturale che consentiranno di avere entrate certe per i prossimi esercizi e in parallelo intervenire, come peraltro già fatto, sul fronte del contenimento dei costi, anche nell'ottica del conseguimento degli obiettivi di cui al succitato "Regolamento per l'Adeguamento ai Principi Generali di Razionalizzazione e Contenimento della Spesa dell'Automobile Club di Padova". Accantonata l'iniziale ipotesi di mettere a reddito l'immobile sede dell'Ente, di proprietà di ACI, che prevedeva l'acquisizione in locazione da parte dell'A.C. di ulteriori locali sfitti che sarebbero dovuti essere subaffittati a terzi, permane la riduzione, già attuata nel corso del secondo semestre del 2013, degli spazi utilizzati razionalizzando gli stessi in attuazione delle disposizioni di cui al comma 222 bis dell'art.2 della L. 23/12/2009, n. 191, introdotto dal D.L. 06/07/2012, n.95, convertito in Legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 07/08/2012, n.135; la c.d. "spendingreview" che, nell'ambito della più ampia manovra di contenimento della spesa pubblica, contempla anche il risparmio sui costi derivanti altresì dal ridimensionamento degli uffici pubblici. Parallelamente, sempre sul piano locatizio, permane la necessità di completare la revisione degli oneri di spesa gravanti l'Ente per l'utilizzo di locali di terzi da parte delle agenzie capo della Sara Assicurazioni (per le quali sussiste a carico dell'Ente, quale Agente Generale, l'obbligo di sostenere i predetti oneri) in applicazione di una serie di parametri definiti dalla Compagnia stessa al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa.

In ogni caso già da luglio del corrente esercizio, a parte l'avvenuta precedente rinegoziazione di alcuni canoni di locazione, si è avuta un'ulteriore riduzione dei costi di locazione del 15% a fronte dell'applicazione della previsione normativa di cui ai commi 4 e 7 dell'art. 3 del D.L. n.95/2012, così come modificati dall'art. 24 del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2014.

Nondimeno va segnalata la revisione degli accordi economici tra l'Ente e la società Acipadova Servizi S.r.l. di cui l'Ente è socio unico, che pur comportando minori entrate a titolo di royalty per l'utilizzo del marchio, dall'altro lato prevede un corposo abbattimento dei costi per i servizi prestati dalla predetta società in favore dell'A.C. Padova nella prospettiva futura di renderli gratuitamente, così da rendere totalmente autonoma finanziariamente la società le cui fonti di ricavi deriveranno unicamente dall'attività svolta su libero mercato a favore di terzi nell'ottica di generare utili da riconoscere poi al socio A.C. Padova.

La riduzione dei costi di parte corrente costituisce quindi l'asse portante del piano di risanamento dell'Ente.

Con riguardo al punto 4 la rimodulazione del budget per l'esercizio 2014 e l'aggiornamento del piano di risanamento per il quinquennio 2013/2017 ne danno compiuta attuazione.

Relativamente al punto 5, sia in termini di rimodulazione del budget che di aggiornamento del piano di risanamento, le tabelle sotto riportate evidenziano il rispetto, nella formulazione delle previsioni economiche, sia degli obiettivi operativi per il miglioramento degli equilibri di bilancio, sia degli obiettivi di risparmio di spesa riguardo le voci B6), B7) e B8) del conto economico.

TABELLA MARGINE OPERATIVO LORDO					
Anno	Valore della produzione	Costi della produzione	Ammortamenti e svalutazioni	Accantonamenti	MOL
2014	1.010.700	897.632	10.500	0	123.568
2015	1.046.200	925.932	10.500	6.557	137.325
2016	1.051.200	914.732	10.500	6.557	153.525

TABELLA DELLA RIDUZIONE COSTI DELLA PRODUZIONE			
anno	totale costi della produzione b6),- b7) - b8) - b9)	differenza dei costi rispetto al 2010	% di riduzione rispetto al 2010
2010	965.997		
2012	884.360	- 81.637	8,45%
2013	490.040	- 475.957	49,27%
2014	513.482	- 452.515	46,84%
2015	526.075	- 439.922	45,54%
2016	511.075	- 454.922	47,09%

Tabella 1

Budget anno 2014			
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	P	<input checked="" type="checkbox"/>	- € 1.915.566,00
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2014			€ 65.768,00
= Deficit patrimoniale presunto			-€ 1.849.798,00

Tabella 2

Budget anno 2015			
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	<input checked="" type="checkbox"/>	A	- € 1.849.798,00
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2015			€ 78.868,00
= Deficit patrimoniale presunto			-€ 1.770.930,00

Tabella 3

Budget anno 2016			
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	<input checked="" type="checkbox"/>	A	- € 1.770.930,00
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2016			€ 91.325,00
= Deficit patrimoniale presunto			-€ 1.679.605,00

Tabella 4

Budget anno 2017			
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	<input checked="" type="checkbox"/>	A	- € 1.679.605,00
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2017			€ 97.000,00
= Deficit patrimoniale presunto			-€ 1.673.930,00

<b>BUDGET ECONOMICO</b>				
<b>PLURIENNALE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>AUTOMOBILE CLUB PADOVA</b>				
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	517.500,00	534.000,00	534.000,00	534.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	493.200,00	512.200,00	517.200,00	517.200,00
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>1.010.700,00</b>	<b>1.046.200,00</b>	<b>1.051.200,00</b>	<b>1.051.200,00</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.650,00	15.800,00	15.800,00	15.800,00
7) Spese per prestazioni di servizi	270.475,00	304.475,00	289.475,00	279.475,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	183.300,00	163.300,00	163.300,00	163.300,00
9) Costi del personale	44.057,00	42.500,00	42.500,00	42.500,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00	500,00	500,00	500,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	6.557,00	6.557,00	6.557,00
13) Altri accantonamenti	0,00			
14) Oneri diversi di gestione	373.150,00	382.300,00	386.100,00	382.300,00
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>897.632,00</b>	<b>935.932,00</b>	<b>914.732,00</b>	<b>900.932,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>113.068,00</b>	<b>120.268,00</b>	<b>136.468,00</b>	<b>150.268,00</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	2.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ( 15+16-17+/-17bis)</b>	<b>700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>	<b>1.700,00</b>
<b>D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ( 18-19)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi Straordinari				
21) Oneri Straordinari				
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI ( 20-21)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>113.768,00</b>	<b>121.968,00</b>	<b>138.168,00</b>	<b>151.968,00</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	48.000,00	43.100,00	46.830,00	54.968,00
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>65.768,00</b>	<b>78.868,00</b>	<b>91.325,00</b>	<b>97.000,00</b>

### 3. ANALISI ECONOMICA DELLA PROPOSTA

Considerando il quadriennio 2014 - 2017 l'ipotesi in discussione appare in linea con i parametri di equilibrio economico-patrimoniale deliberati dal Comitato Esecutivo nella seduta del 25/07/2012. Infatti:

- a) sotto il profilo economico si ritiene conseguibile l'obiettivo di realizzare un ROL positivo in tutti i tre anni del quadriennio 2014-2017;
- b) sotto l'aspetto patrimoniale il riassorbimento del patrimonio netto atteso al termine del quadriennio di riferimento è ampiamente superiore alla percentuale minima fissata (3%) dal Comitato Esecutivo;
- c) sotto il profilo finanziario Si ritiene altresì conseguibile l'obiettivo minimo richiesto con riguardo al quadriennio 2014/2017 della riduzione dell'indebitamento nei confronti di ACI nella misura percentuale del 3% dedotta una franchigia del 5%.
- d) Sotto il profilo del sistema di pagamento si precisa che già da tempo è attiva la modalità di addebito automatico delle quote associative a favore di ACI, senza che si sia mai verificato un insoluto RID. Nulla osta quindi al rilasciare una delegazione di pagamento con cui si autorizza la Sara Assicurazioni a stornare all'ACI le provvigioni assicurative in caso di mancato buon fine del RID. Detta delegazione potrà essere rilasciata solo ed esclusivamente con riguardo alle somme dovute e titolo di quote associative.

Si ritiene che il piano esposto, oltre a rispondere ai parametri deliberati dal Comitato Esecutivo, consenta di definire anche un piano di rientro dell'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti di ACI, con una discreta attendibilità, in un arco temporale di venti/venticinque anni.

#### 4. CONCLUSIONI

Pur in uno scenario non favorevole il budget 2014 così come rimodulato risente dell'effetto sia del contenimento dei costi e principalmente dell'insistente azione, già tracciata nei precedenti esercizi, di rivedere in modo positivo per l'Ente i costi di locazione dei locali destinati alle Agenzie della Sara Assicurazioni in virtù del riassetto della rete agenziale. Tuttavia la normativa soprarichiamata ed in ogni caso il mutato scenario economico impongono la prosecuzione delle azioni dirette alla realizzazione di interventi di natura strutturale che consentano di dare stabilità all'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente al fine di adottare soluzioni tendenti ad evitare il dissesto finanziario e la liquidazione degli Enti sottoposti alla vigilanza dello Stato, così come sollecitata dal Legislatore.

Aiuta inoltre la riserva di disciplina regolamentare riconosciuta dal Legislatore (art. 2, comma 2 bis, D.L. n. 101/2013 convertito con la L. n.125/2013) agli Enti aventi natura associativa di adeguarsi, ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, poiché non gravanti sulla finanza pubblica, che ha consentito all'Ente di adottare un proprio Regolamento che prevede di non inserire i risparmi di spesa di cui in premessa tra i costi, così da ottenere risultati economici ulteriormente positivi.

In effetti, alla luce di quanto fatto in questi faticosi sette anni dal Consiglio Direttivo da me presieduto appare chiaro che l'A.C. Padova potrà uscire dalla crisi nel medio e lungo periodo a condizione che il piano di risanamento sia condiviso da tutti e che tutti collaborino, Ente federante incluso, ognuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, alla realizzazione degli interventi sopra descritti.

E' evidente che la certezza di uscire dal "tunnel" si potrà avere solo dopo la verifica dei risultati gestionali prospettati, tenuto conto che già tempo si sono abbandonate le logiche che, come più volte affermato, sono alla base dei numeri che hanno trovato allocazione sia nei bilanci di previsione ma soprattutto nei bilanci consuntivi oggetto di approvazione dei precedenti Consigli Direttivi e che hanno generato l'attuale squilibrio strutturale. A tal riguardo rimane fondamentale il mantenimento della società controllata dall'Ente che gestisce le attività di sportello ed alcuni servizi interni che comporta una gestione economicamente vantaggiosa per l'A.C. Padova.

Ritengo che il presente provvedimento di rimodulazione del budget 2014 nonché il collegato aggiornamento del piano di risanamento rappresentino una risposta chiara in termini di efficienza e di buon governo dell'A.C. Padova e, conseguentemente, per quanto sopra illustrato se ne propone l'approvazione.

Padova, 30 ottobre 2014.

f.to IL PRESIDENTE  
(Dott. Luigino Baldan)

